



COMUNE DI BIBBIANO
Provincia di Reggio Emilia

GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI DEL COMUNE DI BIBBIANO– PERIODO 25/8/2017-24/8/2020

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

TITOLO 1	DISPOSIZIONI GENERALI
TITOLO 2	GESTIONE DEL SERVIZIO DI NIDO
TITOLO 3	GESTIONE SERVIZIO DI TEMPO LUNGO SCUOLA INFANZIA STATALE
TITOLO 4	GESTIONE SERVIZIO DI TEMPO ESTIVO
TITOLO 5	GESTIONE CENTRO BAMBINI E GENITORI
TITOLO 6	GESTIONE TEMPO LUNGO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO PRESSO SCUOLA INFANZIA S. ALLENDE
TITOLO 7	PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DISABILITA' CERTIFICATA DI BAMBINI INSERITI PRESSO I SERVIZI DI NIDO DI BARCO E SCUOLA INFANZIA S. ALLENDE DI BIBBIANO

Allegati

- A. CARTA SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
- B. PIANTINE DEI LOCALI
- C. PIANO DI CONDUZIONE TECNICA DEGLI IMPIANTI
- D. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

TITOLO 1 DISPOSIZIONI GENERALI

- 1. Oggetto:** il contratto ha per oggetto la gestione in concessione dei seguenti servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Bibbiano da realizzarsi presso le relative strutture e con le modalità dettagliate nei successivi articoli del presente capitolato

	Servizio	sede
1	Gestione nido comunale	Polo educativo di Barco sito in via De Gasperi 49
2	Gestione centro bambini e genitori	Polo educativo di Barco sito in via De Gasperi 49
3	Gestione servizio tempo lungo presso la scuola infanzia statale	Polo educativo di Barco sito in via De Gasperi 49
4	Gestione servizio di tempo lungo presso la scuola infanzia comunale	Scuola infanzia S. Allende sita in via Rosenberg 26
5	Coordinamento pedagogico	Scuola infanzia S. Allende sita in via Rosenberg 26
6	Gestione del servizio integrativo estivo per il nido, la scuola infanzia comunale e la scuola infanzia statale	Polo educativo di Barco sito in via De Gasperi 49
7	Progetti di sostegno alla disabilità nei servizi 0-6	Polo educativo di Barco sito in via De Gasperi 49 Scuola infanzia S. Allende sita in via Rosenberg 26

La presente concessione non è suddivisa in lotti in quanto la gestione unitaria garantisce migliore efficienza anche ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 50/16, articolo 51 c. 1

2 Normativa specifica di riferimento

La presente concessione è regolata dalla normativa nazionale specifica, nonché dalle Leggi della Regione Emilia Romagna 17 luglio 2014, n.17 ,L.R. 19/2016 e sm.i., dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 22 ottobre 1997, n. 1851, dalla deliberazione 1089 del 30.07.2012 Rer "Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia", dalle leggi L107/2015 e i relativi decreti attuativi, L. 104/1992, L.328/2000 e da tutte le altre normative, specifiche e pertinenti, in vigore.

Con riferimento alle prestazioni di pulizia la presente concessione è regolata dalla normativa nazionale di cui alla legge 25/01/1994, n. 82.

3. Durata: La presente concessione ha durata dal 25 agosto 2017 o comunque dall'eventuale data successiva indicata dall'Amministrazione comunale fino al 24 agosto 2020

Il Comune si riserva la facoltà del rinnovo per un periodo di ulteriori due anni scolastici, ovvero fino al 24 agosto 2022, che sarà comunicato almeno 3 mesi prima della scadenza.

4. Importo: l'importo stimato della presente concessione per i primi tre anni è stabilito in € 2.048.436,72 oltre iva di legge di cui € 1500,00 di oneri per la sicurezza e potrà arrivare fino a € 3.414.061,20 comprensiva del periodo di rinnovo

Tale importo è comprensivo di tutti gli oneri e proventi derivanti dalla gestione dei servizi oggetto del presente contratto e comprende sia le entrate derivanti dalle tariffe applicate agli utenti dei servizi che il corrispettivo a carico del Comune. Per il dettaglio dei costi per ogni servizio oggetto della presente concessione si rimanda all'allegato piano economico finanziario

5. Modalità di pagamento:

1. Il concessionario emetterà nei confronti del Comune, ogni mese, una fattura cumulativa sulla base dei servizi gestiti per il corrispettivo a carico dell'Ente
2. Il Comune di Bibbiano quale pubblica amministrazione rientra nel regime di cui all'art. 1, comma 629 lettera b) della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Split Payment). Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" così come disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23/01/2015.
3. Il Comune provvederà al pagamento della sola base imponibile al netto di eventuali note di credito, provvedendo successivamente al versamento dell'Iva esposta in fattura. I pagamenti verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento, previo accertamento da parte dei responsabili comunali della prestazione effettuata. I termini di pagamento sono sospesi per il tempo necessario all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui all'art. 2 del D.L. 210/2002 convertito nella L. 266/2002 e a verificare l'obbligo di pagamento delle somme iscritte a ruolo ex-art. 48 bis del D.P.R.602/1973 qualora previsto.
4. In caso di fatture incomplete, e nel caso in cui il Responsabile competente riscontri elementi o circostanze che impediscono la liquidazione della fattura, si provvederà a darne comunicazione formale al concessionario; la comunicazione sospende i termini di pagamento fino a quando non vengano rimossi gli elementi o le circostanze sollevate.
5. Per i pagamenti di importo superiore a € 10.000,00, la liquidazione del corrispettivo è subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 40 del 2008.
6. Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente, il Comune sospenderà in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione il Comune potrà applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso. In particolare trova specifica applicazione la normativa sul DURC.
7. Con i corrispettivi indicati nelle fatture, il concessionario si intende compensato di qualsiasi suo avere senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

Dati per FATTURAZIONE ELETTRONICA:

Codice univoco Ufficio: UFWDLL

Nome Ufficio: Uff_eFatturaPA

6. Obblighi, responsabilità e oneri del concessionario:

Il concessionario si impegna alla gestione complessiva, con oneri a proprio carico, ivi compresa la gestione di tutti i proventi derivanti dai servizi oggetto del presente contratto, garantendo tutti gli adempimenti necessari al buon funzionamento dei medesimi e provvedendo pertanto, senza vincolo di eshaustività, alle seguenti attività:

- coordinamento operativo dei servizi ed interfaccia organizzativo/gestionale con il Responsabile del Servizio IV del Comune mediante l'individuazione di un referente tecnico organizzativo dei servizi ;
- organizzazione del personale necessario in numero e qualificazione idonei al corretto funzionamento dei servizi;
- attenersi agli elementi di qualità descritti e previsti nell'allegato A (stralcio della carta dei servizi educativi dei Comuni della Val d'Enza) al presente capitolato;
- assunzione degli oneri per le attività di formazione e/o aggiornamento tecnico-professionale e preventive alla sicurezza (Testo Unico 81/2008). Detta attività formativa, con esclusione di quella relativa alla sicurezza già normata, non potrà essere inferiore a n. 15 ore annue per ogni addetto;
- nominare il personale addetto all'emergenza e al pronto soccorso in numero congruo all'attività svolta come previsto dal D.lgs. N. 81/2008, nonché comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi del Testo Unico D.lgs. 81/2008

- redigere la valutazione dei rischi e il piano di emergenza per l'attività di propria competenza e rispettare tutti gli obblighi previsti dal D.lgs. N. 81/2008;
- dare libero accesso e prestare assistenza ai tecnici che il comune invia per il controllo delle condizioni di manutenzione, ed effettuare immediatamente gli interventi di manutenzione ordinaria richiesti;
- dotarsi di tutta l'attrezzatura necessaria per il corretto svolgimento delle attività e mantenerla in perfetta efficienza e conforme alla normativa antinfortunistica;
- assicurare un'attenta sorveglianza sul corretto comportamento dei frequentatori dell'immobile, nonché segnalare all'ufficio tecnico comunale gli eventuali atti vandalici entro 24 ore dalla relativa scoperta;
- gestione normativa ed economica del personale necessario allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto;
- fornitura, approvvigionamento e stoccaggio di tutti i materiali ed attrezzature necessarie alla conduzione e gestione completa dei servizi oggetto del contratto come definito nei successivi articoli del presente capitolato;
- assunzione degli oneri per imposte e tasse comunque derivanti dall'assunzione del servizio, compreso le spese relative al contratto;
- assunzione delle spese assicurative sull'attività svolta come descritto nel successivo articolo "Garanzie, coperture assicurative e responsabilità";
- applicazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni in relazione ai servizi svolti e adozione di tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi;
- applicazione del D.lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni in ordine all'individuazione del responsabile del trattamento dei dati personali e degli incaricati al trattamento.

Il concessionario s'impegnerà altresì a:

- o indicare uno o più responsabili del coordinamento dei servizi in concessione che saranno inoltre i referenti delle emergenze in genere;
- o L'obbligo della fornitura di ulteriore personale educativo secondo le esigenze sviluppate e relative ai piani educativi preposti dal Coordinatore Pedagogico;
- o a prevedere modi e forme di controllo sull'attività del proprio personale e dei servizi svolti ogni mese.

Il concessionario dovrà inoltre impegnarsi in incontri periodici almeno semestrali e a chiamata con il Responsabile del Servizio IV comunale finalizzati alla verifica globale dell'andamento dei servizi.

7. Utilizzo locali, attrezzature di proprietà del Comune

Per l'espletamento del servizio, il Comune metterà a disposizione del concessionario gratuitamente e in comodato, i locali, depositi ed accessori, gli inerenti impianti e arredi ubicati presso:

- lo stabile del Polo educativo di Barco. I locali sono inseriti nel Polo educativo di Barco di Bibbiano sito in via De Gasperi 49 dove è situata la cucina centralizzata a gestione diretta del Comune e i locali destinati a scuola dell'infanzia statale;
- la scuola dell'infanzia Allende sita in via Rosenberg 26 destinati allo svolgimento delle attività inerenti il servizio di tempo lungo.

(in allegato le piantine dei locali – allegato B)

La descrizione dello stato dei locali, degli impianti ed attrezzature sarà effettuata a mezzo di verbali redatti a cura delle parti contraenti, antecedentemente alla data di inizio della gestione; tali verbali costituiranno "consegna" formale dei locali, impianti ed attrezzature.

L'apposito inventario verrà redatto contestualmente alla stipula del contratto di gestione e sottoscritto da entrambi i contraenti.

I locali, gli impianti ed attrezzature succitate sono di proprietà del Comune; la disponibilità degli stessi viene trasferita al concessionario limitatamente ed esclusivamente in relazione all'espletamento dei servizi oggetto della presente concessione.

Il concessionario è custode dei locali e dei beni concessi in uso e dovrà curare e farne curare dai propri dipendenti la conservazione e l'utilizzazione, anche in conformità alle normative vigenti in materia di igiene, prevenzione infortuni e sicurezza del lavoro, con la massima diligenza.

Al termine del rapporto contrattuale i beni immobili, gli impianti, le attrezzature e gli arredi concessi in comodato d'uso gratuito dovranno essere resi al comune nelle condizioni in cui attualmente si trovano, salvo il deperimento d'uso non dipendente da incuria o difetto di manutenzione non comunicato precedentemente al concessionario.

Della riconsegna verrà redatto verbale in contraddittorio.

8. Manutenzione dei locali e delle attrezzature

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi avuti in consegna e la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti è a carico del concessionario che dovrà garantire la loro perfetta efficienza.

All'Amministrazione comunale compete esclusivamente l'onere della manutenzione straordinaria di impianti e locali.

Agli effetti del presente articolo si precisano le seguenti definizioni:

- a) Manutenzione ordinaria: si intendono tutti i lavori preventivi periodici necessari a garantire il buon stato di funzionamento e di conservazione di attrezzature, impianti, arredi e locali, ivi comprese le sostituzioni dei pezzi soggetti a normale usura; in caso di rottura non riparabile delle attrezzature e degli arredi, a carico del concessionario è posta anche la sostituzione
- b) Manutenzione straordinaria: si intende l'eliminazione di ogni difetto o guasto attraverso la riparazione o la sostituzione dei pezzi rotti o difettosi fino a ripristinare le condizioni di efficienza degli arredi

Relativamente alla manutenzione ordinaria degli impianti che non sono separabili, il Comune procederà a chiedere rimborso delle spese sostenute come specificato nell'allegato piano di conduzione tecnica (allegato C). In tale piano si evidenziano i principali interventi e contratti in essere che saranno da prevedere per la durata della presente concessione.

10. Obblighi, responsabilità e oneri del Comune:

Il Comune si impegna a:

- a) mettere a disposizione dei fabbricati con locali idonei –attrezzati -per lo svolgimento dei servizi di cui all'oggetto, secondo gli indici di ricettività indicati nella normativa di riferimento; ,
- b) provvedere all'adeguamento degli immobili e/o delle strutture eventualmente necessarie a seguito di norme e direttive, sia nazionali che regionali, oltre che a prescrizioni in sede di autorizzazione al funzionamento;
- c) mettere a disposizione i pasti confezionati dal personale della cucina presente all'interno del Polo educativo al costo di cui all'Allegato piano economico (allegato D);
- d) fatturare periodicamente (a gennaio, ad aprile e a luglio di ogni anno) i pasti erogati dalla cucina sulla base dei rendiconti delle presenze presso il servizio che il concessionario si impegna ad inviare;
- e) mettere in disponibilità di locali spogliatoio per il personale del concessionario;
- f) curare i procedimenti relativi alle iscrizioni degli utenti aventi diritto ai servizi previsti nella presente concessione, presso i propri uffici;
- g) trasmettere gli elenchi degli utenti accolti entro il mese di giugno di ogni anno, relativamente al servizio di nido al fine di poter effettuare i colloqui di ingresso da parte del concessionario ed entro il 15 del mese di giugno per il servizio estivo.

Il Comune si impegna altresì a:

- mantenere funzioni di indirizzo dei servizi affidati in concessione;

- si riserva la supervisione tecnica, la vigilanza e la verifica della corretta gestione delle attività svolte dal concessionario che dovrà essere sempre rispondente alle modalità di gestione definite nei successivi articoli del presente capitolato, oltre che flessibile rispetto all'utenza servita;
- individuare nel Responsabile del Servizio comunale il referente tecnico per l'attività di supervisione e verifica della gestione;
- s'impegna a fornire al concessionario i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio;

11. Personale

Il concessionario:

- o è tenuto ad osservare integralmente per il personale impiegato nella gestione del servizio il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- o dovrà assicurare prestazioni inerenti i servizi in concessione con personale capace e fisicamente idoneo, regolarmente assunto (o socio lavoratore se società cooperativa) ed avente i requisiti professionali e tecnici adeguati al suo impiego e per il quale il gestore solleva il committente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- o dovrà osservare le norme relative alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni, alle previdenze varie e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge o dai contratti collettivi di lavoro ed accordi integrativi previsti per le imprese di categoria. Il concessionario è tenuto, in ogni momento ed a semplice richiesta del Comune, alla dimostrazione di avere provveduto a quanto sopra;
- o dovrà, altresì, impegnarsi a sostituire quel personale che abbia disatteso le prescrizioni indicate dal contratto e che appaia palesemente inadeguato alle funzioni da svolgere (scarsa produttività, inefficienza).

Nell'ambito della dotazione d'organico dedicata ai servizi dovrà individuare un Referente Responsabile tecnico organizzativo dei servizi che avrà funzioni di coordinamento operativo e fungerà da tramite tra la il Comune e il concessionario.

Il Comune resta estraneo a qualsiasi obbligo e responsabilità nei confronti dei dipendenti del concessionario, salvo quanto espressamente previsto da norme di legge.

La continuità della permanenza nel tempo del personale impiegato è considerato elemento significativo di qualità. Pertanto il concessionario si impegna ad adottare le misure atte a limitare il turn-over del personale nelle modalità indicate nei criteri di valutazione dell'offerta tecnica

In caso di sostituzione del personale impiegato nel servizio il concessionario dovrà garantire l'affiancamento tra il personale entrante e quello uscente.

Tutto il personale, che dipenderà ad ogni effetto direttamente dal concessionario, dovrà rispettare il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Clausola di garanzia occupazionale ex art. 69, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i

Nell'esecuzione del contratto la/e ditta/e affidataria/concessionaria si obbliga, in via prioritaria, ad assumere, ovvero utilizzare gli stessi addetti che operano alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica si armonizzino con l'organizzazione d'impresa dall'imprenditore subentrante, sempre nel rispetto dei principi del Trattato CE. La/e ditta/e affidataria/concessionaria, nelle assunzioni previste per il servizio dovrà garantire la priorità a favore del personale attualmente in servizio presso le diverse strutture. Inserire/modificare con formula letizia

12. Garanzie, responsabilità per danni e coperture assicurative

1. Il Concessionario risponderà di tutti gli eventuali danni, a persone e/o cose, cagionati a terzi (compresi gli utenti) in relazione all'esecuzione dei servizi oggetto del contratto, all'utilizzo di qualsiasi bene immobile e mobile comprese attrezzature e impianti in genere, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità e da qualsiasi pretesa o richiesta risarcitoria da chiunque avanzata nei confronti della medesima.
2. A copertura degli eventuali danni a cose e/o a persone causati a terzi (compresi gli utenti) o sofferti dai prestatori di lavoro (compresi soci, collaboratori e lavoratori somministrati) nell'esercizio delle attività oggetto della concessione e durante l'espletamento dei servizi che ne formano parte, il Concessionario si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto già esistente - e mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto - una polizza di assicurazione della **Responsabilità civile verso terzi (RCT)** e **prestatori d'opera (RCO)**, la quale deve:
 - prevedere massimali di garanzia per sinistro non inferiori a:
 - euro **5.000.000,00** complessivamente per il sinistro, con i limiti rispettivamente di
 - euro **3.000.000,00** per persona - terzo o prestatore di lavoro - che abbia subito danni per morte o lesioni corporali
 - euro **1.000.000,00** per danni a cose e/o animali, indipendentemente dal numero dei danneggiati.
 - essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento del complesso delle attività e servizi oggetto della Concessione, come descritti nel presente capitolato d'onere, comprese le attività accessorie e complementari a quelle principali e prevalenti, senza eccezioni;
 - ricomprendere la responsabilità civile personale dei lavoratori subordinati e parasubordinati del Concessionario nonché di eventuali collaboratori che prestano, a qualsiasi titolo, la loro opera nell'espletamento dell'attività e nella gestione dei servizi oggetto dell'affidamento;
 - ricomprendere la responsabilità derivante al Concessionario per i danni causati a terzi dalle persone - compresi utenti/minori nel tempo in cui si trovino sotto la sua vigilanza - del fatto delle quali sia tenuto a rispondere a termini di legge (r.c. per danno cagionato da incapace - ex art. 2047 c.c.; r.c. di tutori, precettori e maestri d'arte - ex art. 2048 c.c.);
 - comprendere la copertura per i danni alle cose di terzi in consegna e custodia al Concessionario o a persone di cui debba rispondere, e non costituenti dotazione strumentale funzionale all'esercizio dell'attività assicurata.
3. L'esistenza e la validità della copertura assicurativa nei limiti minimi previsti dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'Amministrazione Comunale e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, fermo restando che tali assicurazioni dovranno avere validità per tutta la durata della Concessione.
4. Al fine di garantire la copertura assicurativa senza soluzione di continuità, il Concessionario si obbliga a produrre, ad ogni scadenza, copia del documento quietanzato attestante il rinnovo di validità dell'anzidetta assicurazione.
5. Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico del Concessionario il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il Concessionario stesso dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto, totalmente o parzialmente, dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

13. Danni

Il concessionario sarà ritenuto responsabile di qualsiasi danno che venisse causato ai beni mobili ed immobili di proprietà del Comune, nonché a terzi o a cose di terzi, dal proprio personale. Qualora il concessionario o chi per esso non dovesse provvedere al risarcimento od alla riparazione del danno nel termine fissato nella relativa lettera di notifica, il Comune è autorizzato a

trattenere l'importo sul pagamento di prima scadenza o, in mancanza, sulla cauzione in danno del concessionario

14. Divieto di subconcessione e cessione di contratto

E' fatto assoluto divieto di subconcedere anche parzialmente e/o cedere il contratto dei servizi di cui trattasi. La violazione di tale divieto comporta l'immediata risoluzione del contratto con conseguente diritto alla rifusione di ogni eventuale danno e di incameramento della cauzione.

15. Contestazioni

Il Comune farà pervenire per iscritto al concessionario le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali lo stesso dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Entro dieci giorni dal ricevimento della nota di contestazione, il concessionario sarà tenuto a presentare le proprie contro deduzioni, pena l'applicazione delle sanzioni previste nel presente capitolato.

Le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza relative a ciascun servizio fatte dal Comune al coordinatore referente del concessionario si intendono come presentate direttamente allo stesso.

16. Penali

Salva la risoluzione del contratto nei casi di cui al successivo articolo, sono stabilite le seguenti penalità:

- 1) Nel caso di accertamento di un precario stato di pulizia di una struttura derivante da scarso livello delle pulizie ordinarie, il Comune avrà la facoltà di richiedere al concessionario una serie di interventi di "ripristino". Tali prestazioni dovranno essere richieste in forma scritta all'impresa e rese dalla stessa nel termine di 5 giorni dalla notifica. Esse non daranno luogo ad alcun addebito in quanto fornite a compensazione di servizio negligente di pulizia ordinaria e prevista per la rispettiva categoria di locali.
- 2) Mancato invio dell'elenco iniziale riportante il personale impiegato nella gestione del servizio (titolare e sostituti): penale € 1.000,00;
- 3) Mancata sostituzione del personale: penale pari ad € 155,00 per ogni giornata in cui non ha provveduto alla sostituzione del personale;
- 4) Inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali non previste nei commi detti in precedenza: penale rapportata in ragione delle loro gravità all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fino al massimo del 10% del corrispettivo mensile;
- 5) comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza: € 300 per ogni singolo evento. Il perdurare del comportamento scorretto o sconveniente o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte, comporterà l'obbligo, da parte del concessionario, di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Comune si rivarrà sulla cauzione fatti salvi i danni;
- 6) erogazione di servizio con personale non idoneo: verrà applicata per ogni giornata una penale di € 100.

Il pagamento della penale va effettuato entro 30 giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione effettuata mediante posta elettronica certificata o fax

Decorso inutilmente tale termine, il Comune si rivarrà sulla cauzione di cui al successivo articolo fatti salvi i maggiori danni

17. Cause di risoluzione del contratto

Costituiranno motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti fattispecie:

- a) Apertura di una procedura di fallimento a carico del concessionario o altre procedure derivanti da insolvenza;
- b) Cessione del contratto o subconcessione
- c) Inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti integrativi di livello decentrato;

- d) Mancato rispetto da parte del concessionario dei minimi salariali e delle altre clausole del contratto collettivo delle categorie interessate dal contratto, nonché delle norme relative agli oneri riguardanti la previdenza e l'assistenza dei propri prestatori di lavoro;
- e) Danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà del Comune;
- f) Non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni del Comune in conseguenza dei rilievi effettuati dal Comune stesso;
- g) Interruzione non motivata del servizio;
- h) Violazione ripetuta delle norme di sicurezza.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per il concessionario la perdita del deposito cauzionale, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dal Comune comprese quelle per essersi rivolto ad altre imprese, nonché ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere allo stesso. In questo caso, il concessionario non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento dei servizi regolarmente eseguiti.

Per le vicende soggettive del concessionario si farà riferimento agli articoli 108, 109, 110 del D.lgs 50/2016

18. Duvri

Relativamente alla presente concessione si riscontrano interferenze per le quali è necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a determinare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a € 500,0 annui come risultanti dal duvri allegato-

19. Trattamento dati personali

In relazione alle disposizioni della legge 30/06/2003 n. 196, i dati personali del concessionario saranno conservati nelle banche dati dell'Ente quale titolare del trattamento, per il quale si assicura il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, della dignità personale e della riservatezza, nonché la custodia e protezione da perdita, distruzione ed accessi non autorizzati.

20. Cauzione

Il concessionario dovrà versare all'atto della stipula del contratto cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto della concessione (IVA di legge esclusa), nelle forme della fideiussione bancaria o assicurativa oppure nei modi previsti dalla normativa vigente. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 103, del D.lgs. 50/2016, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che il comune dovesse eventualmente sostenere durante la concessione per fatto imputabile al concessionario, a causa dell'inadempimento o della cattiva esecuzione del contratto.

Resta salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Il concessionario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui il Comune abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempimento la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese del concessionario prelevandone l'importo dal corrispettivo e previo avviso scritto da comunicare al concessionario.

La somma versata verrà comunque svincolata al termine del rapporto contrattuale, verificandone il corretto adempimento.

21. Foro competente

Ogni controversia che dovesse insorgere in conseguenza del contratto è devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Reggio Emilia.

22. Forma del contratto

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa con spese tutte a carico del concessionario.

23. Tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto gestore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n.136/2010 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi alla presente concessione. In specifico dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane spa, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente cottimo dovranno essere registrati sui conti correnti dedicati sopraccitati e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire le piene tracciabilità delle operazioni (sono esentate, oltre alle altre fattispecie contemplate all'art.3, comma 3, della Legge 136/2010 e s.m.i., le spese giornaliere pari o inferiori a € 1.500,00, fermo restando il divieto di impiego di contante e l'obbligo di documentazione della spesa). Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui suddetti c/c.

Qualora il soggetto gestore non assolva agli obblighi previsti dall'art.3 – comma 1 della Legge 136/2010 e s.m.i. il presente contratto si intenderà risolto di diritto ai sensi del comma 9 bis del citato articolo 3.

TITOLO 2

GESTIONE SERVIZIO DI NIDO

1. Modalità di gestione del servizio

Il nido comunale collocato presso il Polo educativo di Barco di Bibbiano in via De Gasperi 49 ha una capacità ricettiva massima di 80 bambini suddivisi in 4 sezioni.

Ad oggi (anno scolastico 2016/2017) il servizio è rivolto a n. 61 bambini di età compresa tra 8 e 36 mesi suddivisi in 3 sezioni di piccoli, medi e grandi. In caso di posti vacanti sarà possibile inserire bambini anche di età inferiore.

Il concessionario deve organizzare il servizio di nido con le caratteristiche di minima riportate nel presente titolo e tarato sulle richieste che di anno in anno il Comune intenderà accogliere.

Il piano economico finanziario allegato si riferisce alla attuale organizzazione. Per i successivi anni scolastici ci si riferisce ad un minimo garantito di 40 bambini inseriti.

L'ammissione dei bambini avverrà su designazione ed apposita graduatoria stilata dal Comune.

Qualora la graduatoria stilata dal Comune non coprisse tutti i posti disponibili, è facoltà del concessionario procedere in autonomia alla copertura degli stessi.

Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato, nonché le finalità, devono essere contenute nel progetto pedagogico presentato dal concessionario.

2. Orari e calendario scolastico

L'orario giornaliero di minima sarà: dalle 7.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì per tutte le sezioni di bambini in età 8-36 mesi per un calendario di apertura annuale che preveda il funzionamento del servizio per 10 mesi, da settembre a giugno.

Il calendario di apertura annuale dovrà essere il più uniforme possibile a quello degli altri servizi per l'infanzia presenti sul territorio

Deve essere inoltre previsto il prolungamento di orario sino alle ore 18.20 nel caso ne facciano richiesta almeno sette famiglie.

3. Locali assegnati:

I locali sede del servizio di nido, le attrezzature, gli arredi e tutto quanto contenuto, di proprietà del Comune, vengono messi a disposizione del gestore così come disciplinato nel precedente articolo 7 Titolo 1.

4. Materiale didattico e di consumo:

Il concessionario si impegna ad acquistare a proprie spese il materiale didattico e di consumo per la gestione nido (cancelleria, materiale fotografico, audiovisivo, giochi, materiale cartaceo, igienico, sanitario e quanto serve per la gestione del servizio stesso) a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione alle varie aree di sviluppo del bambino ed all'ordinario funzionamento del servizio. Il costo di tale prestazione è ricompreso nei costi di gestione a carico del concessionario

5. Progetto Pedagogico:

Nella gestione del servizio il concessionario si obbliga all'osservanza del progetto pedagogico presentato in sede di gara che forma parte integrante e sostanziale del rapporto contrattuale.

6. Coordinamento pedagogico:

L'attività di coordinamento dovrà essere assicurata dal concessionario attraverso un coordinatore pedagogico, che sarà reperibile telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00 e che sarà presente presso i locali del Comune almeno due giornate al mese.

Il concessionario assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico che mantenga un costante rapporto di collaborazione con il Responsabile del IV Servizio -Ufficio Scuola di Bibbiano e il Coordinamento Politiche Educative del distretto val d'Enza. Al coordinatore

pedagogico sono attribuiti compiti organizzativi di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di monitoraggio e documentazione delle esperienze nonché di promozione e valutazione della qualità del servizio.

Al termine dell'anno scolastico il coordinatore pedagogico dispone apposita relazione da inviare al Responsabile del IV Servizio.

Il Responsabile del IV Servizio ha il compito di controllare e verificare la corretta attuazione del progetto pedagogico e di intervenire ponendo in essere le azioni correttive necessarie.

7. Consulenza atelieristica

Deve essere altresì prevista una attività di consulenza atelieristica con figura dotata di idoneo titolo, che seguirà progetti inerenti il servizio oggetto del contratto, oltre a sviluppare progetti di collaborazione con gli altri servizi educativi del territorio.

8. Personale:

Nella gestione del servizio il concessionario deve garantire il rapporto educatori / bambini stabilito dalla normativa regionale e nazionale di riferimento

Il funzionamento dei servizi deve essere assicurato da personale educativo ed insegnante e da personale addetto ai servizi generali in possesso dei requisiti fissati dalla normativa.

Tutte le sostituzioni del proprio personale dovranno essere gestite e assicurate dal concessionario, nel rispetto dell'apertura dei servizi stabilita dal Comune con le caratteristiche di minima prima indicate

9. Educatori ed insegnanti:

Il personale educativo ed insegnante deve essere in possesso del titolo di studio previsto per gli educatori dei nidi di infanzia (L. 13 luglio 2015 n. 107) di cui alla direttiva della Regione Emilia Romagna approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1390 del 28/02/2000 pubblicata sul B.U.R. Emilia Romagna n. 48 del 22/03/2000 ed integrata con deliberazione del Consiglio Regionale 227 del 25 luglio 2001 e Delibera del Consiglio Regionale n. 646/2005.

Il personale impiegato deve garantire massima serietà, riservatezza, diligenza, correttezza e discrezione nello svolgimento dei compiti affidati; deve mantenere nei confronti dell'utenza un contegno corretto e riguardoso, evitando in ogni occasione un linguaggio riprovevole; deve essere a conoscenza dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere ed agli orari di lavoro.

All'interno dell'orario di lavoro deve essere previsto un monte ore annuo individuale senza bambini, per un minimo di 120 ore annuali, destinato all'aggiornamento e formazione, alla programmazione ed alla partecipazione delle famiglie.

10. Addetti ai servizi generali:

Il concessionario si obbliga ad eseguire, con proprio personale (ausiliari) e con materiale igienico - sanitario (detergenti) a proprie spese, le pulizie e il riordino dei locali, dei materiali e di tutti gli spazi assegnati per la gestione del Nido, nel rispetto delle indicazioni del competente servizio AUSL ed in applicazione delle procedure di tutela della garanzia dell'igiene prescritte dalla normativa vigente in materia.

Le pulizie devono essere eseguite nel rispetto del progetto tecnico presentato in sede di gara e comunque garantendo pulizie ordinarie di carattere giornaliero e continuativo, pulizie a fondo periodiche e pulizie straordinarie.

Per le operazioni di pulizia il concessionario si obbliga ad utilizzare materiale a norma ecologicamente compatibile.

Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte in modo che non si danneggino i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali.

Il concessionario deve altresì svolgere i compiti relativi alla distribuzione del vitto, nel rispetto di tutte le norme di riferimento (HACCP) In particolare il concessionario deve provvedere alla preparazione dei carrelli, preparazione della colazione e della merenda, apparecchiatura dei tavoli, distribuzione della merenda e del pranzo, sparcchiatura, lavaggio e riordino delle stoviglie.

Il personale addetto ai servizi generali deve essere formato per garantire la necessaria collaborazione con il personale educatore nella somministrazione del pasto, al momento del

cambio, della messa a letto e dell'alzata dei bambini e comunque nelle situazioni di bisogno ed emergenza.

Il personale dovrà essere dotato di idoneo vestiario di lavoro e di necessari dispositivi di protezione.

11. Importo per la gestione del servizio di nido

L'importo stimato della concessione del servizio di nido di cui trattasi, per l'intero triennio ammonta ad 1.592.593,53 (IVA esclusa) di cui:

- € 537.068,40 proventi da rette di iscrizione, stimati e comprensivi di riduzioni ed esoneri;
- € 1.055.525,13 IVA esclusa quale corrispettivo per la gestione del servizio

Le tariffe relative al servizio sono stabilite annualmente dal Comune di Bibbiano e vengono comunicate entro la fine del mese di settembre unitamente alle agevolazioni su base Isee e gli esoneri. Sino a diversa comunicazione al gestore le tariffe sono le seguenti:

- tariffa mensile minima: € 90,00
 - tariffa mensile massima: € 360,00
- agevolazioni per ISEE inferiore a € 18.000,00

Il recupero di eventuali morosità è a carico del concessionario che se ne assume per intero i rischi. I proventi da rette di iscrizione sopracitati sono stati calcolati su una base di n. 61 iscritti (valore stimato su una media delle rette degli ultimi 3 anni). E' stata così determinata una tariffa media ad iscritto che è quella riportata nel piano economico finanziario allegato. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo rispetto alla tariffa media indicata in misura pari o inferiore al 5% non comporteranno modifiche contrattuali. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo in misura maggiore al 5%, porteranno a rivedere le parti economico- organizzative del contratto.

I fattori che saranno presi in considerazione al fine di determinare gli scostamenti sulla tariffa media saranno:

- politiche tariffarie del Comune di Bibbiano;
- esenzioni e agevolazioni accordate agli utenti dei servizi sulla base del sistema tariffario di anno in anno approvato dalla Giunta Comunale.

Nel piano economico-finanziario del servizio è stato determinato un costo/mese bambino sulla base del quale, dedotta la tariffa media, risulta determinato il corrispettivo mese/bambino. Il corrispettivo mese/bambino verrà corrisposto dal comune per ciascuna mensilità con riferimento agli iscritti risultanti dalla graduatoria comunicata dal comune al concessionario.

TITOLO 3

GESTIONE SERVIZIO DI TEMPO LUNGO SCUOLA INFANZIA STATALE

1. Modalità di gestione del servizio

Il gestore deve organizzare il servizio di tempo prolungato presso la scuola dell'infanzia statale posta nella sede del Polo educativo di Barco in via De Gasperi 49 a Barco di Bibbiano, rivolto ai bambini ivi iscritti e di età compresa da 3 a 6 anni.

L'ammissione dei bambini avverrà su indicazione ed apposita graduatoria stilata dal Comune.

Il servizio si attiverà nel caso ne facciano richiesta almeno 10 famiglie.

Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato, nonché le finalità e la programmazione delle attività educative, devono essere contenute nel progetto pedagogico presentato dal concessionario.

2. Orario e funzionamento:

Il funzionamento del servizio segue il calendario scolastico della scuola dell'infanzia statale, ovvero dal mese di settembre al mese di giugno e più precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,20.

Gli orari sopra indicati potranno essere riveduti all'inizio di ciascun anno scolastico verificate le esigenze del servizio, nell'ottica della flessibilità e dell'integrazione con il personale presente presso la struttura.

3. Coordinamento pedagogico

Il gestore assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico che tenga il servizio di tempo lungo in rete con gli altri servizi analoghi sul territorio.

4. Materiale

Il gestore dovrà fornire il materiale didattico, sanitario e di consumo e tutto quanto necessario per l'espletamento del servizio.

5. Personale

Nella gestione del servizio il gestore deve garantire il rapporto insegnanti / bambini stabilito dalla normativa vigente.

Il personale insegnante deve essere in possesso dei requisiti fissati dalla normativa.

6. Importo per la gestione del servizio di tempo lungo

L'importo della concessione del servizio di nido di cui trattasi, per l'intero triennio ammonta ad € 34.863,51, (IVA esclusa) di cui:

- € 14.440,50 proventi da rette di iscrizione, stimati e comprensivi di riduzioni ed esoneri;
- € 20.423,01 IVA esclusa quale corrispettivo per la gestione del servizio.

Le tariffe relative al servizio sono stabilite annualmente dal Comune di Bibbiano e vengono comunicate entro la fine del mese di settembre unitamente alle agevolazioni su base Isee e gli esoneri. Sino a diversa comunicazione al gestore le tariffe sono le seguenti:

– tariffa mensile minima: € 10,00

– tariffa mensile massima: € 50,00

agevolazioni per ISEE inferiore a € 18.000,00

Il recupero di eventuali morosità è a carico del concessionario che se ne assume per intero i rischi. I proventi da rette di iscrizione sopraccitati sono stati calcolati su una base di n. 15 iscritti (valore stimato su una media delle rette degli ultimi 3 anni). E' stata così determinata una tariffa media ad iscritto che è quella riportata nel piano economico finanziario allegato. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo rispetto alla tariffa media indicata in misura pari o inferiore al 5% non comporteranno modifiche contrattuali. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo in misura maggiore al 5%, porteranno a rivedere le parti economico- organizzative del contratto.

I fattori che saranno presi in considerazione al fine di determinare gli scostamenti sulla tariffa media saranno:

- politiche tariffarie del Comune di Bibbiano;
- esenzioni e agevolazioni accordate agli utenti dei servizi sulla base del sistema tariffario di anno in anno approvato dalla Giunta Comunale.

Nel piano economico-finanziario del servizio è stato determinato un costo/mese bambino sulla base del quale, dedotta la tariffa media, risulta determinato il corrispettivo mese/bambino. Il corrispettivo mese/bambino verrà corrisposto dal comune per ciascuna mensilità con riferimento agli iscritti risultanti dalla graduatoria comunicata dal comune al concessionario.

TITOLO 4

GESTIONE SERVIZIO DI TEMPO ESTIVO

1. Modalità di gestione del servizio

Il concessionario deve organizzare e gestire un servizio di Centro estivo per gli utenti del nido e delle scuole dell'infanzia comunale e statale che ne facciano richiesta da nei locali messi a disposizione dal Comune posti in via De Gasperi 49 a Barco di Bibbiano.

L'ammissione dei bambini avverrà su indicazione ed apposita graduatoria stilata dal Comune.

Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato, nonché le finalità e la programmazione delle attività educative, devono essere contenute nel progetto pedagogico presentato dal concessionario.

Relativamente al progetto pedagogico, all'attività di coordinamento, alla consulenza atelieristica, nonché alle caratteristiche del personale insegnante e di ausiliario, si rimanda a quanto già specificato nei titoli 2 e 3 del presente capitolato

Il servizio sarà da attivarsi nel caso ne facciano richiesta almeno 15 famiglie per bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni e n. 15 per bambini di età da 12 a 36 mesi.

2. Orari e calendario scolastico

L'orario giornaliero sarà: dalle 7.30 alle 16.00, dal lunedì al venerdì per il mese dal 1 al 31 luglio

3. Materiale didattico e di consumo:

Il concessionario si impegna ad acquistare a proprie spese il materiale didattico e di consumo per la gestione del servizio (cancelleria, materiale fotografico, audiovisivo, giochi, materiale cartaceo, igienico, sanitario e quanto serve per la gestione del servizio stesso) a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione alle varie aree di sviluppo del bambino ed all'ordinario funzionamento del servizio. Il costo di tale prestazione è ricompreso nel corrispettivo per tale servizio.

5. Importo per la gestione del servizio estivo

L'importo della concessione del servizio di nido di cui trattasi, per l'intero triennio ammonta ad € 150.295,47 (IVA esclusa) di cui:

- € 39.978,00 proventi da rette di iscrizione, stimati e comprensivi di riduzioni ed esoneri;
- € 110.317,47 IVA esclusa quale corrispettivo per la gestione del servizio

Le tariffe relative al servizio sono stabilite annualmente dal Comune di Bibbiano e vengono comunicate entro la fine del mese di maggio unitamente alle agevolazioni su base Isee e gli esoneri. Sino a diversa comunicazione al gestore le tariffe sono le seguenti:

- tariffa mensile minima: € 90,00 per nido e €60,00 per scuola infanzia
 - tariffa mensile massima: € 360,00 per nido e €252,00 per scuola infanzia
- agevolazioni per ISEE inferiore a € 18.000,00

Il recupero di eventuali morosità è a carico del concessionario che se ne assume per intero i rischi. I proventi da rette di iscrizione sopraccitati sono stati calcolati su una base di n. 60 iscritti di cui 30 di nido (due sezioni di cui 1 di piccoli-medi e 1 di grandi) e 30 di scuola infanzia (valore stimato su una media delle rette degli ultimi 3 anni). E' stata così determinata una tariffa media ad iscritto che è quella riportata nel piano economico finanziario allegato. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo rispetto alla tariffa media indicata in misura pari o inferiore al 5% non comporteranno modifiche contrattuali. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo in misura maggiore al 5%, porteranno a rivedere le parti economico- organizzative del contratto.

I fattori che saranno presi in considerazione al fine di determinare gli scostamenti sulla tariffa media saranno:

- politiche tariffarie del Comune di Bibbiano;

-esenzioni e agevolazioni accordate agli utenti dei servizi sulla base del sistema tariffario di anno in anno approvato dalla Giunta Comunale.

Nel piano economico-finanziario del servizio è stato determinato un costo/mese bambino sulla base del quale, dedotta la tariffa media, risulta determinato il corrispettivo mese/bambino. Il corrispettivo mese/bambino verrà corrisposto dal comune per ciascuna mensilità con riferimento agli iscritti risultanti dalla graduatoria comunicata dal comune al concessionario.

TITOLO 5

GESTIONE CENTRO BAMBINI E GENITORI

1. Modalità di gestione del servizio

Il gestore deve organizzare la gestione del servizio di centro bambini e genitori posto nella sede del Polo educativo di Barco in via De Gasperi 49 a Barco di Bibbiano, rivolto ai bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi e tra i 12 e i 36 mesi.

L'ammissione dei bambini avverrà su indicazione ed apposita graduatoria stilata dal Comune.

Il servizio si attiverà nel caso ne facciano richiesta almeno 8 famiglie.

Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato, nonché le finalità e la programmazione delle attività educative, devono essere contenute nel progetto pedagogico presentato dal concessionario.

2. Orario e funzionamento:

Il funzionamento del servizio segue il calendario scolastico dei servizi presenti e attivi presso il Polo educativo, ovvero dal mese di settembre al mese di giugno con le seguenti modalità:

- 1 mattina la settimana dalle 10 alle 12 per il centro bambini e genitori rivolto a bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi
- 2 pomeriggi la settimana dalle 16.30 alle 18.30 per il centro bambini e genitori rivolto a bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi con possibilità di frequenza anche solo in una giornata.

Gli orari sopra indicati potranno essere riveduti all'inizio di ciascun anno scolastico verificate le esigenze del servizio, nell'ottica della flessibilità e dell'integrazione con il personale presente presso la struttura.

3. Coordinamento pedagogico

Il gestore assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico che tenga il servizio di tempo lungo in rete con gli altri servizi analoghi sul territorio.

4. Materiale

Il gestore dovrà fornire il materiale didattico, sanitario e di consumo e tutto quanto necessario per l'espletamento del servizio.

5. Personale

Nella gestione del servizio il gestore deve garantire il rapporto insegnanti / bambini stabilito dalla normativa vigente.

Il personale insegnante deve essere in possesso dei requisiti fissati dalla normativa.

6. Importo per la gestione del servizio

L'importo della concessione del servizio di nido di cui trattasi, per l'intero triennio ammonta ad € 29.100,33 (IVA esclusa) di cui:

- € 19656,00 proventi da rette di iscrizione, stimati e comprensivi di riduzioni ed esoneri;
- € 9444,33 IVA esclusa quale corrispettivo per la gestione del servizio

Le tariffe relative al servizio sono stabilite annualmente dal Comune di Bibbiano e vengono comunicate entro la fine del mese di settembre unitamente alle agevolazioni su base Isee e gli esoneri. Sino a diversa comunicazione al gestore le tariffe sono le seguenti:

- tariffa mensile unica per frequenza monosettimanale: € 32.50
- tariffa mensile unica per frequenza bisettimanale : € 52,00

Il recupero di eventuali morosità è a carico del concessionario che se ne assume per intero i rischi. I proventi da rette di iscrizione sopraccitati sono stati calcolati su una base di n. 20 iscritti (valore stimato su una media delle rette degli ultimi 3 anni) con un periodo di funzionamento medio di 9

mesi annui. E' stata così determinata una tariffa media ad iscritto che è quella riportata nel piano economico finanziario allegato. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo rispetto alla tariffa media indicata in misura pari o inferiore al 5% non comporteranno modifiche contrattuali. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo in misura maggiore al 5%, porteranno a rivedere le parti economico-organizzative del contratto.

I fattori che saranno presi in considerazione al fine di determinare gli scostamenti sulla tariffa media saranno:

- politiche tariffarie del Comune di Bibbiano;

- esenzioni e agevolazioni accordate agli utenti dei servizi sulla base del sistema tariffario di anno in anno approvato dalla Giunta Comunale.

Nel piano economico-finanziario del servizio è stato determinato un costo/mese bambino sulla base del quale, dedotta la tariffa media, risulta determinato il corrispettivo mese/bambino. Il corrispettivo mese/bambino verrà corrisposto dal comune per ciascuna mensilità con riferimento agli iscritti risultanti dalla graduatoria comunicata dal comune al concessionario.

TITOLO 6

GESTIONE TEMPO LUNGO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO PRESSO SCUOLA INFANZIA S. ALLENDE

1. Modalità di gestione del servizio di tempo lungo

Il gestore deve organizzare il servizio di tempo lungo presso la scuola dell'infanzia comunale rivolto ai bambini ivi iscritti e di età compresa da 3 a 6 anni.

L'ammissione dei bambini avverrà su designazione ed apposita graduatoria stilata dal Comune.

Il servizio si attiverà nel caso di un numero minimo di richieste pari a 10.

Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, secondo quanto previsto nel presente capitolato, nonché le finalità e la programmazione delle attività educative, devono essere contenute nel progetto pedagogico presentato dal gestore.

Il gestore si obbliga ad eseguire, per quanto concerne il servizio di tempo lungo presso la scuola comunale S. Allende di Bibbiano, con proprio personale e con propri materiali le pulizie e il riordino dei locali, dei materiali e di tutti gli spazi assegnati per la gestione dei servizi, nel rispetto delle indicazioni del competente servizio AUSL ed in applicazione delle procedure di tutela della garanzia dell'igiene prescritte dalla normativa vigente in materia.

Le pulizie devono essere eseguite nel rispetto del progetto tecnico presentato in sede di gara e comunque garantendo pulizie ordinarie di carattere giornaliero e continuativo, pulizie a fondo periodiche e pulizie straordinarie.

Per le operazioni di pulizia il gestore si obbliga ad utilizzare materiale idoneo

Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte in modo che non si danneggino i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali.

Il personale dovrà essere dotato di idoneo vestiario di lavoro e di necessari dispositivi di protezione.

2. Orario e funzionamento:

Il funzionamento del servizio di tempo lungo segue il calendario scolastico della scuola dell'infanzia comunale S. Allende, ovvero dal mese di settembre al mese di giugno e più precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,20.

Gli orari sopra indicati potranno essere riveduti all'inizio di ciascun anno scolastico verificate le esigenze del servizio. Resta inteso che a prescindere dalla variazione della fascia oraria che lo standard minimo orario da assicurare è di n. 2 ore.

3. Coordinamento pedagogico dei servizi

Il gestore assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico che mantenga un costante rapporto con l'Ufficio Scuola di Bibbiano e il Coordinamento Politiche Educative del distretto val d'Enza.

Il coordinatore pedagogico, così come indicato nella legge 1/2000 e ss.mm. è lo strumento atto a garantire:

- il raccordo tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale (servizi privati autorizzati, servizi educativi FISM, scuole dell'infanzia statali), secondo il principio di qualificazione dell'intero sistema educativo integrato,
- funzioni di indirizzo che si integrino con l'ufficio scuola per quanto riguarda la programmazione dello sviluppo del sistema integrato dei servizi;
- compiti di indirizzo, sostegno tecnico al lavoro degli operatori della scuola comunale nella progettazione e documentazione delle esperienze, nella collaborazione con le famiglie e la comunità locale,
- il raccordo tra i servizi educativi e socio-sanitari (servizio sociale minori dell'Unione, pediatri di libera scelta, servizio di neuropsichiatria dell'AUSL...);
- partecipazione all'equipe del coordinamento politiche educative nei suoi compiti di formazione, promozione e valutazione della qualità dei servizi educativi, indirizzo, sperimentazione di servizi

innovativi in collaborazione con gli uffici scuola, connessione con il Coordinamento Pedagogico Provinciale, promozione di una cultura dell'infanzia sul territorio.

4. Materiale

Il gestore dovrà fornire il materiale didattico, sanitario e di consumo e tutto quanto necessario per l'espletamento del servizio

5. Personale

Nella gestione del servizio il gestore deve garantire il rapporto insegnanti / bambini stabilito dalla normativa vigente.

Il personale insegnante deve essere in possesso dei requisiti fissati dalla normativa così come la figura del coordinatore pedagogico

6. Importo per la gestione del servizio di tempo lungo e di coordinamento pedagogico

L'importo del servizio di coordinamento pedagogico, per l'intero triennio ammonta ad € 28665,9 (IVA esclusa)

L'importo della concessione del servizio di nido di cui trattasi, per l'intero triennio ammonta ad € 158.156,33 (IVA esclusa) di cui:

- € 17.181,00 proventi da rette di iscrizione, stimati e comprensivi di riduzioni ed esoneri;
- € 140.975,33 IVA esclusa quale corrispettivo per la gestione del servizio

Le tariffe relative al servizio sono stabilite annualmente dal Comune di Bibbiano e vengono comunicate entro la fine del mese di settembre unitamente alle agevolazioni su base Isee e gli esoneri. Sino a diversa comunicazione al gestore le tariffe sono le seguenti:

- tariffa mensile minima: € 10,00
- tariffa mensile massima: € 50,00

agevolazioni per ISEE inferiore a € 18.000,00

Il recupero di eventuali morosità è a carico del concessionario che se ne assume per intero i rischi.

I proventi da rette di iscrizione sopracitati sono stati calcolati su una base di n. 15 iscritti (valore stimato su una media delle rette degli ultimi 3 anni). E' stata così determinata una tariffa media ad iscritto che è quella riportata nel piano economico finanziario allegato. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo rispetto alla tariffa media indicata in misura pari o inferiore al 5% non comporteranno modifiche contrattuali. Gli scostamenti al ribasso o al rialzo in misura maggiore al 5%, porteranno a rivedere le parti economico- organizzative del contratto.

I fattori che saranno presi in considerazione al fine di determinare gli scostamenti sulla tariffa media saranno:

- politiche tariffarie del Comune di Bibbiano;
- esenzioni e agevolazioni accordate agli utenti dei servizi sulla base del sistema tariffario di anno in anno approvato dalla Giunta Comunale.

Nel piano economico-finanziario del servizio è stato determinato un costo/mese bambino sulla base del quale, dedotta la tariffa media, risulta determinato il corrispettivo mese/bambino. Il corrispettivo mese/bambino verrà corrisposto dal comune per ciascuna mensilità unitamente alle spese derivanti dal coordinamento pedagogico

TITOLO 7

PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA DISABILITA' CERTIFICATA DI BAMBINI INSERITI PRESSO I SERVIZI DI NIDO DI BARCO E SCUOLA INFANZIA S. ALLENDE DI BIBBIANO

1. Caratteristiche del servizio

Qualora nei servizi di cui al presente capitolato dovessero essere inseriti bambini con disabilità certificata, il concessionario dovrà inserire idonea figura a sostegno delle sezioni nelle quali gli stessi sono presenti al fine di assicurare gli interventi previsti dalla L.104/92.

Il concessionario si impegna ad individuare forme specifiche di collaborazione con l'AUSL al fine di garantire la piena integrazione dei bambini disabili, L. 104/92 e ss.mm., delle ulteriori eventuali disposizioni regionali e locali in materia di assistenza, integrazione sociale e scolastica dei bambini/e con disabilità e degli specifici Accordi di Programma Provinciali e Distrettuali in oggetto.

Il Comune, prima dell'inizio di ogni anno scolastico concorda con il concessionario e con i competenti servizi dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, gli eventuali inserimenti di bambini disabili, certificati ai sensi della Legge 104/92 e successive modificazioni ed integrazioni che, per ragioni di opportunità e continuità educativa, saranno inseriti nei servizi educativi interessati dal presente capitolato.

Il Comune interverrà secondo quanto stabilito negli accordi provinciali e distrettuali sulla disabilità di cui sopra.

2. Orari e funzionamento

I progetti di sostegno alla disabilità certificata di cui al presente titolo si realizzeranno negli orari di funzionamento dei servizi educativi nei quali i bambini sono inseriti.

La quantificazione delle ore settimanali assegnate al/agli insegnante/i di sostegno terrà conto:

1. del Progetto Educativo Individualizzato stilato dai competenti servizi dell'Ausl di Montecchio Emilia
2. dell'organizzazione del contesto educativo previsto per l'anno scolastico (ad esempio: composizione del gruppo classe, eventuale riduzione del "tempo scuola" in accordo con la famiglia e i servizi sanitari)

3. Materiale

Il gestore dovrà fornire il materiale didattico, sanitario e di consumo e tutto quanto necessario per l'espletamento del servizio

4. Personale

Nella gestione del servizio il gestore deve garantire il rapporto insegnanti / bambini stabilito dalla normativa vigente.

Il personale insegnante deve essere in possesso dei requisiti fissati dalla normativa

6. Importo

L'importo del servizio di cui al presente titolo 7 per l'anno 2017-2018 ammonta ad € 18250,54 e si riferisce a progetti di sostegno alla disabilità certificata per n. 1 bambino inserito presso il nido comunale con frequenza solo mattutina. Per l'intero triennio ammonta ad € 54751,62 Iva esclusa.

Allegato A

Carta dei servizi educativi comunali e orientamenti per i servizi del sistema integrato per la prima infanzia – Distretto Val d'Enza

Nel presente allegato si riportano alcuni punti fondanti i servizi educativi per la prima infanzia del distretto della Val d'Enza. Tali principi sono presenti nel documento che si intende integralmente richiamato e visionabile sul sito internet www.unionevaldenza.it e www.comune.bibbiano.re.it

Nido d'Infanzia

I nidi d'infanzia sono servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia che garantisce il diritto all'educazione e il rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

I nidi hanno finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative (L.R.1/2000 e 6/2012)

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, aperta a tutti i bambini, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento per assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori (L.53/2003).

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Si propone come ambiente di relazione, di cura, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti e l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso il gioco.

(Indicazioni per il curriculum, Ministero Pubblica Istruzione, 2012).

Centri per Bambini e Genitori

I centri per bambini e genitori sono servizi integrativi al nido d'infanzia che offrono accoglienza ai bambini insieme ai loro genitori, o adulti accompagnatori, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini, di incontro e comunicazione per gli adulti. (L.R.1/2000 e 6/2012).

I principi guida dei servizi

I servizi educativi della Val d'Enza, in ottemperanza alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.01.1994 "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici", attuano i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta e partecipazione.

I servizi sono aperti a tutti i bambini senza discriminazione di razza, sesso, religione, condizioni sociali e personali. I comuni della Val d'Enza infatti fondano le loro scelte politiche sulla cultura dei diritti della persona e della solidarietà e sulla valorizzazione delle differenze.

Si impegnano a definire nei rispettivi regolamenti comunali criteri di accesso unificati ai servizi educativi per l'infanzia, al fine di garantire procedimenti equi e trasparenti. Inoltre, favoriscono la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi promuovendo occasioni di incontro e discussione durante l'anno scolastico.

I comuni garantiscono un'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi e ai criteri di erogazione dei servizi e in merito ai diritti e alle opportunità di cui le famiglie possono godere.

In tal senso si muovono nel rispetto dei principi di semplificazione delle procedure e di trasparenza delle comunicazioni. Tutti i comuni fissano anche in modo chiaro e comprensibile la compartecipazione economica delle famiglie ai costi di erogazione dei servizi attraverso rette mensili.

I valori del Progetto Pedagogico

I Servizi Comunali dell'Infanzia della Val d'Enza, nel loro essere scuola, si fondano su alcuni valori condivisi. Alla base del progetto pedagogico dei nidi e della scuola dell'infanzia c'è un'idea di bambino che partecipa attivamente alla costruzione della propria conoscenza in una ricerca costante di significati per tradurre la realtà. Il bambino costruisce i suoi apprendimenti e i suoi saperi sia come singola persona con una propria individualità e unicità, sia nella partecipazione al gruppo, in cui si costruiscono importanti legami.

L'approccio progettuale si basa sull'ascolto attivo che garantisce un costante dialogo volto alla comprensione dell'altro. L'osservazione, la progettazione e la successiva documentazione dei percorsi rappresentano la metodologia di lavoro sistematica che permette di cogliere le risorse dei bambini e di costruire proposte pertinenti al loro sviluppo. Si realizza così un processo di ricerca circolare che parte dall'osservazione dei bambini, attraversa l'interpretazione e i rilanci dell'adulto, per concretizzarsi in una proposta didattica e tornare all'osservazione dei bambini.

La documentazione finale è la restituzione delle progettazioni, la modalità di rendere visibili i processi creativi di conoscenza. Questa modalità pone al centro il processo di ricerca e di conoscenza dei bambini, non il risultato finale, né il raggiungimento dei traguardi di apprendimento.

Lo spazio è curato e pensato, rivela accoglienza e cura, educa e comunica, sostiene il pensiero creativo e ne permette il permearsi in altri spazi senza che resti solo nella mente del singolo. L'ambiente è un 'educatore' potente, sempre presente che agisce sui sensi di tutti coloro che transitano in esso.

La presenza **dell'atelier** riconosce e sostiene la varietà di **linguaggi** che appartengono fin dalla nascita a tutti i bambini. La molteplicità dei linguaggi (grafici, espressivi, verbali, emotivi, ...) rappresenta la variabilità con cui i bambini individuano modi diversi di costruire processi di conoscenza e di raggiungere apprendimenti attraverso la ricerca e la creatività.

Il rapporto con il **territorio** consente di aprire le porte dei servizi educativi per creare opportunità formative per i bambini e per gli adulti e concorrere insieme alla promozione di un sapere sulla prima infanzia. Le strutture stesse sono luoghi dove la comunità promuove riflessioni e rinnova la sua cultura dell'infanzia.

La **partecipazione** è un elemento che coinvolge educatori, bambini, genitori e amministrazione. Partecipazione significa corresponsabilità educativa condivisa con tutti i soggetti coinvolti sulle tematiche riguardanti l'infanzia e il progetto educativo. Inoltre, è un'opportunità per il servizio di rigenerarsi e di rinnovarsi costantemente attraverso il confronto e il dialogo.

Il lavoro degli operatori dei servizi, cioè l'aggiornamento interno, garantisce il lavoro di équipe dove la circolarità dei saperi, in un'ottica sistemica, arricchisce la professionalità.

La formazione continua esterna promuove competenze, conoscenze aggiornate e nuove. La formazione permanente degli operatori è un punto centrale nell'identità dei servizi educativi: attraverso di essa sono possibili percorsi di ricerca e studio che costruiscono nel tempo il sapere degli operatori e consentono la continua riflessività delle pratiche educative.

Il Coordinatore Pedagogico e il Piano di Formazione

Il coordinatore pedagogico "svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione della qualità, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia". (L.R. 6/2012)

La qualità dei servizi educativi è da porsi in relazione alla funzione esercitata dal coordinatore pedagogico che è responsabile della progettazione educativa, dell'organizzazione del lavoro, del funzionamento collegiale del gruppo di lavoro ed è un punto di riferimento nelle relazioni con le

famiglie. I coordinatori pedagogici dei servizi educativi della Val d'Enza lavorano in equipe nel servizio denominato Coordinamento Politiche Educative.

Il Coordinamento Politiche Educative propone un Piano di Formazione annuale che sostiene l'innovazione dei servizi, consente un costante lavoro di ricerca, aggiornamento e scambio tra operatori che operano in servizi differenti. Alcuni percorsi formativi vengono proposti anche ai servizi a gestione indiretta e a tutta la rete dei servizi del territorio, diventando così uno strumento di lavoro per la costruzione e la qualificazione del sistema integrato dei servizi per l'infanzia del territorio.

La partecipazione delle famiglie e il rapporto con il territorio

La partecipazione è un'opportunità offerta a tutti i genitori per avere maggiori conoscenze rispetto al servizio educativo frequentato, per fare un'esperienza educativa condivisa come gruppo sezione e per essere costantemente informati sul proprio bambino. La partecipazione è un'opportunità offerta a tutti i genitori. I servizi educativi promuovono sia occasioni di conoscenza per la singola famiglia, sia forme organizzate rivolte a gruppi di genitori.

Ad ogni famiglia sono garantiti alcuni momenti di incontro individuale:

- Un colloquio, di norma previsto prima dell'ambientamento,
- Un momento finale di restituzione dell'esperienza al nido o alla scuola dell'infanzia,
- Un momento di ascolto e di confronto ogni qualvolta la famiglia lo richieda, con un minimo di preavviso.

Ai gruppi di genitori sono inoltre proposte le seguenti opportunità che possono variare di anno in anno o da comune a comune:

- gli incontri di sezione, organizzati almeno tre volte nell'anno e che permettono il racconto e lo scambio sulle progettazioni educative e sulla vita quotidiana dei bambini, consentendo riflessioni e confronti;
- il Consiglio di Partecipazione, l'organo istituzionale consultivo che rappresenta il valore della partecipazione per i contenuti culturali che tratta, per le proposte che elabora e per una maggiore funzionalità dei servizi rispetto alle esigenze del territorio;
- L'Assemblea di apertura dell'anno scolastico, che coinvolge l'amministrazione, il personale dei servizi e i genitori, ha lo scopo di inaugurare il nuovo anno scolastico descrivendo i principi ispiratori dei servizi e la loro organizzazione.

Sono inoltre offerte:

- serate a tema realizzate all'interno del consueto percorso "Genitori Oggi" per l'approfondimento culturale e lo scambio;
- Serate di lavoro, occasioni di intrattenimento e feste per il piacere di incontrarsi e la possibilità di costruire legami informali di amicizia, conoscenza e solidarietà tra famiglie.

La molteplicità delle forme di documentazione presenti nei servizi (dal pannello di presentazione del servizio, alle osservazioni ricche di immagini esposte davanti alle sezioni, alle documentazioni di fine anno, ecc..) sono occasioni di partecipazione che desiderano comunicare e includere la famiglia nell'esperienza educativa del proprio figlio al nido o alla scuola dell'infanzia.

La tutela degli utenti: osservazioni, reclami e miglioramento continuo

Miglioramento continuo:

I servizi educativi all'infanzia sono fortemente orientati al miglioramento continuo degli elementi qualitativi garantiti alle famiglie e ai bambini. In particolare l'orientamento alla qualità dei servizi si traduce: nel lavoro quotidiano, nel monitoraggio costante dei servizi per attuare eventuali azioni correttive, nel processo di formazione permanente di tutte le figure che vi operano.

La partecipazione degli utenti e delle famiglie viene riconosciuta come un elemento essenziale in questo processo.

Tutela degli utenti

Le osservazioni, le segnalazioni e i reclami degli utenti costituiscono strumenti utili, di costante verifica della percezione delle attività svolte in ogni singola struttura.

Nel caso in cui gli utenti riscontrino inadempienze nel corretto mantenimento degli impegni e degli standard previsti nella presente Carta dei Servizi, possono presentare segnalazioni o reclami scritti al comune di riferimento. Gli utenti riceveranno quindi comunicazione scritta in risposta a quanto rilevato

Si richiedono inoltre al concessionario strumenti **di valutazione della qualità interna ed esterna e in particolare:**

- questionario annuale di customer satisfaction rivolto alle famiglie, ma anche al personale che verifichi la qualità percepita del servizio e consenta di individuare spazi di miglioramento;
- procedure di reclamo;
- attivazione di momenti e strumenti di verifica interna per la valutazione delle norme, delle procedure e delle modalità operative.

Allegato C

Piano di conduzione tecnica dell'immobile in concessione POLO EDUCATIVO DI BARCO

Interventi di manutenzione ordinaria programmata a carico del concessionario:

- a) controllo almeno trimestrale della funzionalità di tutte le attrezzature assegnate, degli arredi ed esecuzione delle necessarie manutenzioni ordinarie;
- b) verifica mensile dell'efficienza degli estintori;
- c) controllo almeno ogni 15 giorni dell'efficienza dei maniglioni antipanico delle uscite di emergenza, degli scarichi, dei rubinetti e cassette WC ,ecc;
- d) verifica almeno trimestrale di tutte le cerniere, delle serrature e delle chiusure delle porte;

Interventi di manutenzione riparativa a carico del concessionario

- a) rinnovi e sostituzioni di tutti i componenti deteriorati di plafoniere, interruttori, comprese tutte le opere necessarie ad integrarli e mantenerli in efficienza e compresa l'integrale sostituzione e nel rispetto della normative vigenti durante il periodo contrattuale ivi comprese le lampade di emergenza;
- b) sostituzione di tutti i tipi di vetro danneggiati;
- c) riparazione a proprie spese di eventuali danni a cose, attrezzature e immobili provocati da un non corretto utilizzo degli stessi
- d) manutenzione ed eventuale sostituzione di rubinetti, delle cassette di scarico dell'acqua, delle serrature, maniglie e maniglioni antipanico e cerniere degli infissi.
- e) ritinteggiamento delle pareti con presenza di muffe e/o sporco;
- f) il fissaggio degli arredi
- g) la riparazione ed eventuale sostituzione degli arredi danneggiati o non funzionanti o logorati

Rimarranno a carico dell'amministrazione comunale i seguenti interventi di manutenzione e gestione che saranno rimborsati dal Concessionario:

- manutenzione e gestione dell'impianto di riscaldamento, del parziale raffrescamento estivo, e dell'impianto di ventilazione. Costo complessivo annuale non quantificabile con precisione in quanto servizio che sarà appaltato nei prossimi mesi, ma quantificabile in circa euro 2.000. quota di competenza del concessionario pari al 50% di tale importo
- manutenzione e gestione dell'addolcitore dell'acqua sanitaria: Costo complessivo annuale non quantificabile con precisione in quanto servizio che sarà appaltato nei prossimi mesi, ma quantificabile in circa euro 200. quota di competenza del concessionario pari al 30% di tale importo.
- verifica semestrale e revisione delle attrezzature antincendio: Costo complessivo annuale circa euro 154. quota di competenza del concessionario pari al 50% di tale importo.
- manutenzione e pronto intervento dell'ascensore: costo complessivo annuale euro 991,25 . Si prevede il totale rimborso da parte del concessionario – manutenzione dell'area verde: costo complessivo annuale della sola area verde del nido di infanzia pari a circa euro 1.000.

Il concessionario ha la facoltà di eseguire direttamente tali interventi manutentivi in sostituzione del rimborso di tale somma.

Si precisa che gli importi sopraindicati potrebbero subire modifiche da un anno al successivo in base ai diversi contratti di manutenzione che verranno stipulati nel tempo

Ulteriori oneri a carico del concessionario:

- nomina e formazione del personale addetto all'emergenza e al pronto soccorso in numero congruo all'attività svolta come previsto dal D.lgs. N. 81/2008.
- Redazione della valutazione dei rischi;
- redazione del piano di emergenza unico della struttura in accordo con il RSPP dell'istituto comprensivo e con il RSPP del comune di Bibbiano;
- svolgimento di prove di evacuazione in collaborazione con il personale della cucina e della scuola dell'infanzia statale;

Informazioni:

- o Le segnalazioni di guasti degli impianti e delle strutture dovranno pervenire a mezzo telefono al 0522/253220 -0522/253253 - 0522/253221 o a mezzo fax al 0522/883505 entro le ore 13. Il comune interverrà nel piu' breve tempo possibile compatibilmente con il tipo di guasto e compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio a disposizione e con i vincoli del rispetto degli equilibri e pareggio di bilancio e compatibilmente con i contratti di manutenzione in essere.
- o Il polo dell'infanzia è dotato di CPI con scadenza 23/08/2018.
- o L'impianto elettrico è stato regolarmente verificato dall'UOIA con cadenza biennale come previsto dalla normativa vigente. La prossima verifica è fissata per il giorno 8 aprile 2017
- o L'immobile è dotato di antifurto collegato con il comando dei carabinieri. Il concessionario dovrà pertanto individuare almeno un referente reperibile nell'intero arco della giornata festivi compresi a cui sarà collegato il combinatore telefonico dell'impianto di allarme e che sarà contattato dai carabinieri in caso di attivazione dell'allarme;
- o l'area esterna ed il parcheggio sono videosorvegliati con impianto collegato al corpo di Polizia Municipale dell'Unione Val d'Enza.

ALLEGATO D

PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA CONCESSIONE
Valori stimati annui

	fattori di produzione			
	comune	gestore	TOTALE PER ANNO SCOLASTICO	TOTALE TRIENNIO
coordinamento pedagogico Allende				
personale		€ 8.556,80		
materiale		€ 200,00		
servizi amministrativi		€ 798,50		
totale		€ 9.555,30	€ 9.555,30	€ 28.665,90
tempo lungo scuola comunale				
personale		€ 46.229,12		
materiale		€ 1.181,00		
servizi amministrativi		€ 5.312,00		
totale		€ 52.722,12	€ 52.722,12	€ 158.166,36
nido				
personale		€ 373.435,86		
materiale		€ 21.828,15		
servizi amministrativi		€ 49.645,50		
pasti	€ 70.455,00			
immobile	€ 15.500,00			
totale	€ 85.955,00	€ 444.909,51	€ 530.864,51	€ 1.592.593,53
centro bambini e genitori				
personale		€ 8.243,31		
materiale		€ 500,00		
servizi amministrativi		€ 551,80		
merende	€ 405,00			
totale	€ 405,00	€ 9.295,11	€ 9.700,11	€ 29.100,33
tempo lungo scuola statale				
personale		€ 10.525,17		
materiale		€ 200,00		
servizi amministrativi		€ 896,00		
merende	€ 0,00			
totale	€ 0,00	€ 11.621,17	€ 11.621,17	€ 34.863,51
servizio estivo				
personale		€ 30.264,39		
materiale		€ 9.719,00		

servizi amministrativi		€ 3.515,10		
pasti	€ 6.600,00			
totale	€ 6.600,00	€ 43.498,49	€ 50.098,49	€ 150.295,47
progetti di sostegno alla disabilità				
personale		€ 16.597,34		
materiale		€ 50,00		
servizi amministrativi		€ 1.603,20		
totale		€ 18.250,54	€ 18.250,54	€ 54.751,62
TOTALE	€ 92.960,00		€ 682.812,24	€ 2.048.436,72

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 165 del D.lgs 50/2016 "Rischio ed equilibrio economico finanziario nelle concessioni" si precisa che i fattori di produzione a carico del Comune di Bibbiano sono pari al 13,6% (A/(B-D)).

I proventi da rette ad oggi fissati con atti deliberativi di Giunta Comunale corrispondono alla politica tariffaria stabilita ad oggi dal Comune di Bibbiano